

le partite **Sabato**

Treviso	1
Chievo	2

TREVISO: Sereni, Parravicini (1' st A. Filippini), Guigou, Borriello, Basaggio, Gustavo, Dellafiore, Reginaldo, Pinga (39' st Acquafresca), Maggio, Viali.
CHIEVO: Fontana, D'Anna, Semioli (46' st Malagò), Giunti, Tiribocchi (39' st Pellissier), Zanchetta (24' st Brighi), Amauri, Franceschini, Lanna, Moro, Mandelli.
ARBITRO: Pieri.
RETI: nel pt 39' Tiribocchi; nel st 1' Tiribocchi, 32' Borriello.
NOTE: recupero: 1' e 4'. Angoli: 5-4 per il Treviso. Ammoniti: Zanchetta, Tiribocchi, A. Filippini e Gustavo.

Lazio	1
Udinese	1

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Stendardo, Zauri, Belleri, Dabo (34' st Keller), Mudingayi, Mauri (16' st Tare), Rocchi, Pandev (25' st Bonanni).
UDINESE: De Sanctis, Zapata, Natali, Felipe, Zenoni, Tissonne (26' st Obodo), Baronio, Vidigal, Candela, Di Natale (47' st Rossini), Iaquina (40' st Barreto).
ARBITRO: De Marco.
RETI: nel pt 20' Rocchi, 26' Iaquina (rig.).
NOTE: angoli 4-4. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Zapata, Felipe, Mauri e Zauri. Spettatori: 21.503.

Ieri pomeriggio

Parma	0
Ascoli	0

PARMA: Bucci, Cannavaro, Cardone, Couto, Contini, Marchionni, Grella (38' st Bolano), Simplicio, Bresciano (4' st Dessena), Morfeo (42' st Ruopolo), Corradi.
ASCOLI: Coppola, Comotto, Domizzi, Paci, Del Grosso, Foggia (17' st Giampà), Guana, Parola, Fini, Ferrante (28' pt Quagliarella, 43' st Cariello), Bjelanovic.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: angoli 3-2 per l'Ascoli. Recupero: 4' e 4'. Ammoniti: Foggia, Contini, Domizzi, Paci, Cardone e Guana. Spettatori: 12.854.

Cagliari	0
Lecce	0

CAGLIARI: Chimenti, Ferri, Bega, Canini, Agostini, Abeijon, Budel (15' st Capone), Gobbi, Esposito, Suazo, Langella (25' st Cossu).
LECCE: Benussi, Camisa, Saidi, Diamoutene, Rullo (41' pt Cichero), Giacomazzi (27' st Marianini), Ledesma, Delvecchio, Camorani, Cozzolino (10' st Konan), Vucinic.
ARBITRO: Rocchi.
NOTE: angoli 4-4. Recupero: 5' e 5'. Ammoniti: Gobbi, Langella, Rullo, Giacomazzi e Suazo. Espulso al 35' st Camorani. Spettatori: 12 mila.

Sampdoria	4
Messina	2

SAMPDORIA: Castellazzi, Zenoni, Castellini, Sala, Pisano, Diana, Volpi, Palombo, Gasbarroni (34' st Marchesetti), Colombo (12' st Tonetto), Foti.
MESSINA: Storari, Innocenti, Rezaei, Aronica, Zanchi (1' st Cristante), Rafael, Nocerino (30' st Nanni), Donati, Sculli, Di Napoli, Muslimovic (23 st Cagliari).
ARBITRO: Tagliavento.
RETI: nel pt 18' Muslimovic, 20' Castellini; nel st 24' Volpi (rigore), 36' Tonetto, 44' Di Napoli (rigore), 50' Foti.
NOTE: ammoniti: Castellini, Foti, Sculli, Diana. Espulsi Storari al 22' st, e l'allenatore del Messina Mutti.

Livorno, Lucarelli travolge la Fiorentina

Due gol del bomber, Amelia para un rigore di Toni. Funziona la cura Mazzone

di Marco Bucciattini inviato a Livorno

«CRISTIANO, facci la Rivoluzione», lo sprona un livornese a fine partita. Ride, il monumento di questa cittadina: «Basterebbe fare qualcosa per la Delphi» dice Lucarelli a tutte le tivù e corre sotto la curva dopo il secondo gol, indicando lo striscione che ricorda

Colucci trova Lucarelli smarcato e defilato, il centravanti si produce nel tiro al volo di destro, incrociato, imparabile. La curva sventola rosso che sembra d'essere in piazza del Cremlino qualche anno fa. Spinelli sventola l'impermeabile giallo, e rivela un maglioncino arancio-messico, ripescato in onore della moda, ma palesemente di 30 anni fa. Genovese tirchio. Episodi e chiacchiere, c'è poco altro. In sala stampa Mazzone tocca corde sensibili: «Grazie a Donadoni, mi ha lasciato una squadra vincente», ed è vero. «Dopo tanti anni nella classifica in fondo a destra, quest'anno sto a sinistra. Finalmente: a sinistra si sta meglio». Ed è verissimo.



L'allenatore del Livorno Mazzone discute con l'arbitro De Santis. Foto di Franco Silvi/Ansa

La vicenda della fabbrica di componenti per auto che dà lavoro a 400 operai e che i padroni americani hanno deciso di chiudere.

La Rivoluzione è il terzo derby vinto di fila al Picchi dal Livorno, sempre per 2 a 0, sulla Fiorentina. Uno sfizio d'alta classifica, la quarta contro la sesta, si gioca per i posti buoni e decide Lucarelli in una partita misera, lottata ma zeppa di mediani. Prandelli spiega come la Fiorentina paghi «la terza esibizione in sette giorni, con la rosa limitata», ma è più onesto riconoscere un perdurante calo degli uomini di qualità, da Fiore a Jorgensen, fino allo stesso Toni, che tira male il rigore concesso con generosità da De Santis allo scadere del primo tempo, quando un perfido traversone di Pasqual è smorzato da Vargas un po' col corpo, un po' con il braccio. Qui sta tutta la partita della Fiorentina, al minimo sindacale di ambizione, nonostante il quarto posto da onorare. Ne è uscita la partita che voleva Mazzone, che infarcisce a volontà il centrocampo labronico, e per far numero nel mezzo maschera Colucci da seconda punta. Accettando il niente: l'unico tiro in porta del primo tempo è una punizione di Lucarelli. Nella ripresa De Santis spezza l'inerzia fischando al 22' un rigore bizzarro, con Kroldrup in anticipo "fisico" su Colucci, al limite dell'area. Cavarci fuori il rigore è un'esagerazione dell'arbitro che ci rappresenterà ai Mondiali, ahinoi, che espelle Dainelli per equivoco: mentre protesta il difensore inciampa sulle stringhe dello stesso De Santis. Si aggrappa all'arbitro, che malintende e ammonisce: secondo giallo. Lucarelli tira basso e angolato, e scava l'abisso fra le due squadre. Al 31' un cross di

Poker rossonero con il tris di Inzaghi

A Reggio finisce 4-1 per il Milan. Polemiche per il 1° gol di Pippo

di Franco Patrizi

HA VINTO LA SQUADRA più forte, quella in grado di schierare i giocatori migliori in campo, ma la Reggina, nonostante fosse pesantemente penalizzata dalla tante assenze (Cozza, Franceschini e Lucarelli in particolare) non ha demeritato. Solo dopo la terza rete, siglata da Inzaghi (per lui una tripletta a conferma del suo ottimo periodo), i padroni di casa si sono arresi. La vittoria consente al Milan di Ancelotti (sempre vittorioso nelle quattro sfide con Mazzarri) di centrare il sesto risultato positivo consecutivo (4 vittorie e 2 pareggi). Dopo alcuni minuti di studio e un'incursione pericolosa in area di Vigiani, è il Milan a fare di tutto per prendere in mano il gioco. La Reggina, però, è pimpante e incisiva nelle ripartenze tant'è che nei primi nove minuti conquista

tre calci d'angolo. Al 10' i padroni di casa vanno addirittura in vantaggio con Paredes che di testa (grazie anche ad un pasticcio del duo Dida-Costacurta), beffa con un pallonetto il portiere brasiliano. La reazione degli ospiti è veemente e Filippo Inzaghi (14') ristabilisce la parità ribadendo in rete una corta respinta di Pelizzoli, bravo in precedenza a respingere una clusione dello stesso Pippo. La Reggina non si perde d'animo e Vigiani (24') sfiora il raddoppio con una conclusione di poco alta sulla traversa. Passano appena due minuti ed è ancora il numero 11 locale, ad impegnare Dida. Alla mezz'ora, Ancelotti, con l'intento di limitare le scorribande di Modesto toglie Simic e fa entrare Serginho; Kaladze va al centro e Stam (in precedenza in affanno su Choutos) a destra. Al 37', inaspettatamente, la squadra di Ancelotti va in vantaggio a conclusione di un veloce contropiede. È Gilardino ad insaccare di testa, dalla breve distanza, da traversone di Serginho. In

pieno recupero Tombolini annulla ad Inzaghi la terza rete del Milan per fuorigioco. La ripresa si apre con i rossoneri in attacco e già al 3' Gilardino sfiora il gol con una girata di testa, ben deviata sopra la traversa da Pelizzoli. Passano appena tre minuti e gli ospiti vanno ugualmente in rete. È il brasiliano Kaká a seminare il panico sulla destra e a servire uno splendido assist ad Inzaghi appostato al centro dell'area. La forte e angolata conclusione dell'attaccante non dà scampo a Pelizzoli. Al 14' è Modesto ad impietare Dida con un tiro-cross che il portiere rossonero smancia al centro dell'area. Ci prova anche Paredes con un diagonale dal limite, ma la conclusione si perde sul fondo. Poi la Reggina protesta per un mani in area di Serginho su cui l'arbitro fa proseguire. In pieno recupero arriva il quarto gol del Milan ed il terzo personale di Inzaghi, pronto a mettere dentro da breve distanza un millimetrico traversone dell'inarrestabile Serginho.

Contro crampo

LUCA BOTTURA

La domenica delle braccia tese

Ore 8 Olimpiadi: finalmente chiarito il perché della mancata nomina a ultimo tedoforo di Alberto Tomba. Nelle prove della cerimonia, Tomba aveva acceso per sbaglio la nuova Maserati di Montezemolo invece che il tripode olimpico. **Ore 8.30** Primi casi di doping a Torino 2006: un saltatore con gli sci bielorusso è atturato a Malpensa. **Ore 9** Primo oro azzurro alle Olimpiadi: Francesco Caruso, candidato con Rifondazione comunista, si impone nel lancio del sanpietrino. **Ore 10** Rassegna stampa. Sorpresa a Hollywood: Laura Pausini non sarebbe la prima italiana ad aver vinto un Grammy. In passato, si è scoperto, anche Lapo Elkann aveva ricevuto diversi Grammy. **Ore 10.30** Dopo la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, Yoko Ono riparte per gli Usa dall'aeroporto di Caselle. La sua visita in Italia però non è stata vana: si sono sciolti i Pooh. **Ore 11.30** sondaggi che danno Berlusconi in ripresa confermano le ipotesi mediche più pessimistiche: il virus dei polli si trasmette anche attraverso i manifesti elettorali. **Ore 12** Dopo le polemiche in Spagna sui suoi elogi a Franco, l'allenatore della Juve Capello precisa: «Parlando bene di Franco non intendo mancare di rispetto a Ciccio». **Ore 14** Torino 2006: solo diciannovesimo nella 15 chilometri di fondo Valerio Checchi, il fondista azzurro che in caso di vittoria aveva promesso di tagliare il traguardo eseguendo il saluto romano. Sarebbe stato penalizzato dal fatto di aver compiuto l'intero percorso facendo il passo dell'oca. **Ore 15.43** «Gu gu» razzisti dei tifosi senesi ai danni del romanista Mancini. **Ore 15.44** Finalmente la curva giallorossa prende posizione ed espone uno striscione indignato: «I negri so' nostri e ce li insultiamo da soli». **Ore 16** Collegamento di «Quelli che il calcio» con Giampiero Galeazzi a Casa Italia. **Ore 16.01** Una panoramica permette di accertare la verità: quest'anno Casa Italia è all'interno di Galeazzi. **Ore 16.50** Carlo Mazzone commenta il risultato del Livorno, che ha battuto 2-0 la Fiorentina: «Mi dà le vertigini stare nella parte sinistra della classifica». **Ore 16.51** Clemente Mastella rassicura Mazzone: «Anche a me dà le vertigini stare nella parte sinistra. Ma stia tranquillo: il Livorno è come l'Udeur. Prima o poi torna a destra». **Ore 19.30** Armin Zoeggeler si aggiudica l'oro nello slittino olimpico scendendo a oltre 130 all'ora. Secondo i cronometristi, Zoeggeler è l'unico cosa in Italia che scende più velocemente del prodotto interno lordo. **Ore 21.12** Inter-Juve: gol di Adriano su punizione, ma l'arbitro Paparesta annulla il braccio alzato per segnalare la punizione di seconda. Rete annullata. **Ore 21.13** Adriano si giustifica: ormai quando in campo vedo qualcuno col braccio teso, penso che stia salutando Di Canio. **Ore 22.17** Gol di Del Piero su punizione inventata: la Juve è virtualmente campione d'Italia. **Ore 22.18** Gipo Rubatt: di Teletorino pronuncia la frase: «La Juve non ha bisogno di questi favori». È la decimillesima volta nella storia del campionato italiano. **Ore 22.19** L'Ocse, dopo un accurato conteggio, informa che senza questi favori la Juve sarebbe quarta nel girone B della C1.

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

schedine e quote			tutta la Serie A		
totocalcio	totogol	totip	RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA
n.11 del 12/02/2006	n.11 del 12/02/2006	n.6 del 12/02/2006	Cagliari - Lecce 0-0	22 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.).	Punti
Cagliari - Lecce X	Cagliari - Lecce 1	I corsa 2	Empoli - Palermo 0-1	18 reti: Trezeguet (Juventus).	PARTITE
Empoli - Palermo 2	Empoli - Palermo 1	I corsa 1	Inter - Juventus 1-2	15 reti: Totti (Roma, 4 rig.).	G V N P FATTE SUBITE
Livorno - Fiorentina 1	Livorno - Fiorentina 2	II corsa X	Lazio - Udinese 1-1	14 reti: Gilardino (Milan), Shevchenko (Milan, 4 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 2 rig.).	
Parma - Ascoli X	Parma - Ascoli 1	II corsa X	Livorno - Fiorentina 2-0	13 reti: Tavano (Empoli, 4 rig.).	
Reggina - Milan 2	Reggina - Milan 4	III corsa 2	Parma - Ascoli 0-0	12 reti: Adriano (Inter, 1 rig.), Suazo (Cagliari, 1 rig.).	
Sampdoria - Messina 1	Sampdoria - Messina 4	III corsa 1	Reggina - Milan 1-4	10 reti: Chiesa (Siena, 3 rig.), Di Napoli (Messina, 3 rig.).	
Siena - Roma 2	Siena - Roma 2	IV corsa 2	Sampdoria - Messina 4-2	9 reti: Bonazzoli (Sampdoria), Rocchi (Lazio), Pellissier (Chievo).	
Benevento - Forlì 1	Benevento - Forlì 3	IV corsa 2	Siena - Roma 0-2	8 reti: Mancini A. (Roma, 1 rig.), Caracciolo (Palermo), Kaká (Milan), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Cruz (Inter).	
Montevarchi - Cavese X	Montevarchi - Cavese 1	V corsa 1	Treviso - Chievo 1-2	7 reti: Bogdani (Siena), Flachi (Sampdoria, 2 rig.), Cozza (Reggina, 1 rig.), Inzaghi F. (Milan).	
Andria - Taranto 2	Andria - Taranto 1	V corsa 1		6 reti: Locatelli (Siena), Diana (Sampdoria), Corradi (Parma), Martins (Inter), Almiron (Empoli).	
Melfi - Gallipoli 2	Melfi - Gallipoli 3	VI corsa 1			
Spal - Carrarese X	Spal - Carrarese 1	VI corsa 2			
Venezia - Cuneo 1	Venezia - Cuneo 2	VI corsa 1			
Inter - Juventus 2	Inter - Juventus 3	VI corsa 1			
		corsa + 3 - 5			
quote totocalcio	quote totogol	quote totip	PROSSIMO TURNO		
Montepremi 2.989.726,64	Montepremi 3.933.096,16	Montepremi 182.586,03	7° di ritorno - 19/02/2006		
Montepremi "99" 637.554,55	Nessun 14 jackpot 2.780.533,79	All'unico 14 105.249,21	Chievo - Palermo (2-2)		
Ai 14 372.839,00	Nessun 13 jackpot 721.014,83	Ai 12 12.889,47	Fiorentina - Lazio (0-1)		
Ai 13 5.078,00	Ai 12 42.134,00	Agli 11 585,89	Lecce - Reggina (0-2)		
Ai 12 358,00	Agli 11 4.468,00	Ai 10 55,67	Livorno - Inter Sab. ore 18,00 (0-5)		
Ai 9 1.908,00			Messina - Juventus Sab. ore 18,00 (0-1)		
			Milan - Cagliari Sab. ore 20,30 (2-0)		
			Roma - Empoli (0-1)		
			Sampdoria - Ascoli (1-2)		
			Treviso - Parma (1-1)		
			Udinese - Siena (3-2)		